

INTERROGAZIONE URGENTE

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO: Licenziamento TIM – FiberCop, il Comune si vuole attivare a tutela della libertà sindacale?

PREMESSO che:

- Il 13 maggio 2026 TIM ha notificato a S. V. — lavoratore TIM con sede a Firenze e Segretario Nazionale della FLMUniti-CUB (Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti, aderente alla Confederazione Unitaria di Base) — il licenziamento con effetto immediato; le contestazioni mosse dall'azienda riguardano l'utilizzo della posta elettronica aziendale per supportare un ex dipendente TIM — oggi in FIBERCOP — nel recupero della propria documentazione retributiva: in tutto otto comunicazioni email nell'arco di tre mesi (dall'8 gennaio al 7 aprile 2026), per un tempo complessivo stimato di quindici minuti, attività svolta nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza sindacale e in conformità al regolamento aziendale che prevede l'uso privato residuale della posta elettronica aziendale;
- FLMUniti-CUB, CUB Firenze e SNATER hanno denunciato il licenziamento come strumentale ad impedire l'attività di rappresentanza sindacale nei confronti di TIM e FIBERCOP: il provvedimento colpisce un dirigente sindacale di base in un momento in cui TIM e FIBERCOP stanno conducendo una ristrutturazione profonda del gruppo, con l'ingresso del fondo statunitense KKR nella proprietà di FIBERCOP, accordi in cui sono previste fino a 1.800 uscite in isopensione da FIBERCOP e fino a 1.000 uscite volontarie da TIM entro novembre 2026;
- La crisi occupazionale nel settore colpisce il territorio toscano in modo diretto:
 - o L'appaltatrice Telco, con circa 400 addetti tra Campi Bisenzio, Siena, Arezzo, Vicopisano e Grosseto che svolgono attività di riparazione e sviluppo della rete per conto di FIBERCOP, è entrata in cassa integrazione a zero ore nel 2025;
 - o La sede operativa fiorentina di FIBERCOP, in viuzzo dei Brunni, è già stata teatro di presidio sindacale (maggio 2025);
 - o La vertenza dei lavoratori delle telecomunicazioni nel territorio regionale presenta dunque caratteri di urgenza sociale e occupazionale;
 - o L'articolo 28 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) qualifica come condotta antisindacale qualsiasi comportamento del datore di lavoro diretto a impedire o limitare l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale: la tutela della libertà sindacale è un principio costituzionale (art. 39 Cost.) e rappresenta un valore che anche le pubbliche amministrazioni, nei propri rapporti con i soggetti privati con cui interagiscono istituzionalmente, hanno interesse a promuovere e difendere;

CONSIDERATO che:

- Il Comune di Firenze intrattiene un rapporto contrattuale ampio e continuativo con Telecom Italia S.p.A./TIM:
 - o Il portale degli atti comunali documenta 133 determine dirigenziali relative a forniture di servizi ICT — telefonia fissa Consip, infrastruttura cloud, apparati di rete, licenze software —;
 - o Con la determina dirigenziale n. 08673 del 12 novembre 2024 il Comune ha formalmente preso atto del conferimento del ramo d’azienda rete da TIM a FiberCop S.p.A., registrando istituzionalmente il passaggio alla gestione a controllo privato estero; sono presenti nel portale anche determine dirette con FiberCop per lavori di adeguamento degli impianti sul territorio fiorentino;
- La Cassa Depositi e Prestiti — società a prevalente controllo pubblico — partecipa alla proprietà di FIBERCOP;
- La vertenza dei lavoratori TIM e FIBERCOP interseca dunque interessi pubblici di rilievo nazionale, e il Comune di Firenze, in quanto ente territoriale in cui insiste la sede operativa di FIBERCOP e principale ente locale cliente delle due società, ha una legittima posizione di interlocutore istituzionale;

RILEVATO il carattere di urgenze, data la necessità di capire se il Comune di Firenze intende prendere posizione in modo tempestivo, al fianco della mobilitazione sindacale e sociale in corso di definizione, anche per garantire un ritiro del licenziamento rapido, o addirittura immediato, utilizzando il peso istituzionale di Palazzo Vecchio, anche con riferimento ai contratti in essere tra l’Ente e l’azienda in questione:

INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA PER SAPERE

Se la Giunta sia a conoscenza del licenziamento antisindacale notificato il 13 maggio 2026 a S. M. da TIM e, in caso affermativo, se intenda esprimere, nelle forme istituzionalmente opportune, la solidarietà del Comune di Firenze al lavoratore licenziato e alle organizzazioni sindacali che ne chiedono il reintegro, a partire da FLMUniti-CUB, CUB Firenze e SNATER;

Quale sia il valore complessivo dei contratti attualmente attivi tra il Comune di Firenze e TIM S.p.A./Telecom Italia S.p.A. e FiberCop S.p.A., e se il Comune — in quanto cliente istituzionale rilevante di entrambe le società — intenda avviare un’interlocuzione formale con le stesse per chiedere il ritiro del licenziamento di Simone Vivoli e il ripristino del pieno esercizio dei diritti sindacali;

Se il Comune intenda valutare l’inserimento, nei contratti di fornitura con TIM e FiberCop attualmente in fase di rinnovo o messa a gara, di clausole sociali che vincolino i fornitori al rispetto della normativa in materia di libertà sindacale e alla prevenzione di condotte antisindacali, analogamente a quanto previsto dalla normativa sulle clausole sociali negli appalti pubblici;

Quale sia la posizione della Giunta in merito alle condizioni di lavoro dei lavoratori TIM, FiberCop e delle imprese appaltatrici operanti nel territorio fiorentino nel contesto della ristrutturazione in corso del settore telecomunicazioni, e se il Comune abbia mai partecipato o intenda partecipare ad un tavolo di confronto con le parti sociali su questo tema.